

Open data, l'Italia alla guida del progetto europeo Skills4Eosc

Il consorzio Garr coordina 44 partner di 18 paesi, insieme al lavoro per armonizzare la formazione di professionisti nella gestione dei dati scientifici in ottica aperta. Nascerà una rete di competence center. Focus anche l'intelligenza artificiale
21 Set 2022

I big data nella scienza richiedono nuove competenze e metodologie e per formarle in maniera armonizzata in tutta l'Unione europea prende il via Skills4Eosc, il progetto europeo a guida italiana per la formazione per la scienza aperta in Europa. Il progetto è coordinato dalla rete della ricerca italiana Garr ed è finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon Europe. Skills4Eosc (Skills for the European Open Science Commons: creating a training ecosystem for Open and FAIR science) realizzerà una rete europea di centri di competenza per accelerare l'aggiornamento dei ricercatori europei e armonizzare la formazione di nuove figure professionali per la gestione dei dati scientifici in chiave open science. L'obiettivo è anche di garantire la qualità dei dati FAIR (che soddisfano i principi di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riusabilità) e di tutti i prodotti del processo scientifico e far sì che la ricerca scientifica abbia concrete ricadute positive sulla società, migliorando la comunicazione dei dati verso i decisori politici e aziendali e i cittadini, e Il progetto si articola in sei attività fondamentali, incluso l'inserimento tra le skill necessarie di tecniche per applicazioni a forte intensità di calcolo e di intelligenza artificiale. Le risorse formative e i servizi che verranno prodotti saranno ovviamente messi a disposizione della comunità italiana di ricercatori.

Indice degli argomenti

Ecosistema formativo comune sulla gestione dei dati scientifici Il ruolo dell'Italia con il consorzio Garr Le sei aree di intervento di Skills4Eosc

Ecosistema formativo comune sulla gestione dei dati scientifici

Il consorzio del progetto riunisce 44 partner, che rappresentano i maggiori centri di competenza nazionali, regionali, istituzionali e tematici per la scienza aperta e la gestione dei dati scientifici in 18 paesi europei (Italia, Olanda, Francia, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Grecia, Bulgaria, Serbia, Macedonia, Germania, Belgio, Austria, Polonia, Regno Unito, Svezia, Estonia, e Spagna).

WHITEPAPER

Come l'AI può rendere più performante ed efficace una strategia di Marketing?

CRM

Insieme sono chiamati a sviluppare metodologie, attività e risorse per unificare l'attuale panorama formativo in un ecosistema comune e riconosciuto e favorire la formazione delle figure tecniche di supporto alla gestione dei dati della ricerca e allo sviluppo della scienza aperta.

Particolare attenzione verrà data a migliorare la comunicazione dei risultati della ricerca verso i policy-maker, i civil servant e i decisori, attraverso un programma di formazione ad hoc dei ricercatori "La pratica di informare attraverso l'evidenza". Questo programma mostrerà come le pratiche per la scienza aperta possano favorire l'adozione dei risultati della ricerca da parte dei responsabili politici e della pubblica amministrazione e migliorare in questo modo il loro impatto sulla società tutta.

Il ruolo dell'Italia con il consorzio Garr

La proposta del progetto è stata sviluppata anche grazie al forte impegno di Garr nell'iniziativa Icdi (Italian computing and data infrastructure) e il suo Competence center, che riunisce una rete di esperti delle principali infrastrutture di ricerca e infrastrutture digitali italiane con l'obiettivo di offrire un servizio di consulenza e di formazione sui diversi aspetti della scienza aperta, tenendo presente le caratteristiche dei diversi ambiti disciplinari.

"Si tratta di un importante risultato del lavoro svolto da Icdi e dal suo centro di competenza, coordinato da Garr, e sono felice di vedere che attraverso Skills4Eosc, l'Italia gioca un ruolo promotore, che risulterà essenziale per lo sviluppo della scienza aperta" sottolinea Federico Ruggieri, direttore Garr. "Skills4Eosc ci permetterà di sviluppare il centro allargando la rete degli esperti che vi partecipano e mettendo a disposizione della comunità italiana le risorse formative e i servizi che verranno prodotti. Il progetto fornirà perciò un contributo concreto per la formazione di nuove figure professionali in grado di garantire la qualità dei dati FAIR e di tutti i prodotti del processo scientifico, in linea con quanto prevede il Piano nazionale per la scienza aperta, pubblicato a giugno 2022 dal Ministero per la Ricerca".

Dieci membri di Icdi fanno parte del consorzio: oltre al coordinatore Garr, partecipano Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Istituto italiano di tecnologia (Iit), Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (Cmcc), Università di Torino, Politecnico di Torino, Università degli

Open data, l'Italia alla guida del progetto europeo Skills4Eosc

studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Trento.

Le sei aree di intervento di Skills4Eosc

Le principali attività del progetto Skills4Eosc si articolano in sei punti principali:

1. Requisiti minimi per le competenze – Skills4Eosc tratterà una mappa completa dei diversi profili professionali e per ognuno di essi, definirà un insieme di requisiti minimi e necessari che dovranno essere previsti nell'aggiornamento dei ricercatori e nella formazione di nuove figure professionali in ambito della scienza aperta.
2. Train-the-trainers – Questo approccio consentirà di aumentare il numero di formatori in modo vantaggioso ed esponenziale, grazie alla rete di Skills4Eosc che si estende in 18 Paesi europei.
3. Metodologia FAIR-by-design per i materiali didattici – Skills4Eosc definirà una metodologia per garantire la piena conformità dei materiali di formazione ai principi FAIR, favorendo il loro riuso e accessibilità. Per raggiungere questo obiettivo i materiali formativi verranno corredati da informazioni descrittive e contestuali sull'organizzazione, la loro erogazione e valutazione.
4. Armonizzazione dei curricula e dei percorsi di apprendimento – Skills4Eosc armonizzerà i curricula e i percorsi di apprendimento dei ricercatori e dei professionisti per praticare la scienza aperta in tutte le fasi della carriera. Particolare attenzione verrà data alla formazione rivolta ai decisori e ai responsabili politici, affinché possano gestire e comunicare i dati della ricerca in modo adeguato. Verranno creati dei curricula rivolti a profili professionali specifici riconosciuti in tutta Europa. Per ciascun profilo, verranno definiti i requisiti minimi e i contenuti di base per il raggiungimento delle specifiche competenze.
5. Apprendimento permanente attraverso reti professionali – La scienza aperta è un settore in rapida evoluzione e i professionisti del settore devono costantemente aggiornare le proprie competenze per lavorare in modo efficace. Skills4Eosc sfrutterà le reti professionali e le reti tematiche per lo sviluppo di un ambiente rivolto all'apprendimento continuo e offrire un supporto concreto e qualificato a chi lavora nell'Eosc.
6. I Centri di competenza Skills4Eosc e la rete di supporto – La creazione di un'ampia rete di Centri di competenza è fondamentale per allineare e sostenere i principali risultati del progetto come i profili curriculari, la certificazione di qualità delle competenze e dei materiali formativi, l'accesso alle reti professionali e ai programmi di formazione rivolti ai professionisti e i ricercatori impegnati nello sviluppo di Eosc. L'obiettivo è di creare una rete di supporto agli utenti per la gestione dell'intero flusso di lavoro scientifico, dall'uso di strumenti per la gestione dei dati FAIR, all'uso di tecniche di alto livello per applicazioni a forte intensità di calcolo e di dati, come l'intelligenza artificiale, fino al raggiungimento dei risultati scientifici.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

